

«Lega Bonate Sotto» rinuncia al ricorso

Elezioni. La decisione dopo lo stop della commissione elettorale. Resta in corsa solo la lista »Bonate viva« Mangili: «Perso per un cavillo, non andate a votare». Previtali replica: «Chi è contrario voti scheda bianca»

BONATE SOTTO

CALVIN KLOPPENBURG

Ora c'è la conferma: il simbolo della lista civica «Lega Bonate Sotto» guidata da Livio Mangili non comparirà sulle schede elettorali dei votanti bonatesi, il prossimo 26 maggio. Escluso dalla Commissione elettorale circondariale per la mancata autenticazione di tutte e dodici le firme dei candidati consiglieri, il gruppo dei lombardi ha fatto ricorso al Tar, senza ottenere l'annullamento del provvedimento, per via di una mancanza giudicata «insanabile» dal tribunale di giustizia amministrativa.

Mangili, supportato dai legali che lo hanno sostenuto per il ricorso, ha deciso, riconoscendo la solidità della sentenza emessa dal Tar, che non avrebbe avuto più senso ricorrere all'ultimo strumento a disposizione per tentare la riammissione: l'appello al Consiglio di Stato.

«Un rischio inutile»

«Confermo che non saremo presenti alle urne - commenta il capogruppo -. Abbiamo deciso di non rivolgerci al Consiglio di Stato perché la sentenza è chiara e non ci permette di avere ulteriori margini di manovra per escogitare altre soluzioni legali. Andare avanti in questa lotta sarebbe stato solo un rischio

inutile. Mi spiace davvero aver perso per un cavillo burocratico anziché di fronte a una sfida a colpi di voto».

L'appello agli elettori

Mangili si rivolge quindi agli elettori, al fine di consegnare a Bonate Sotto un confronto elettorale per il municipio di Piazza Duca d'Aosta.

«Dovrebbe nascere dal buon senso dei votanti il desiderio di non andare alle urne - sottolinea l'ormai ex candidato sindaco - perché in questo senso si consegnerebbe il Comune ad un'amministrazione che non avrà freni nel governare il paese. Vedo discordanza tra tutti i proclami a tutela del confronto democratico e l'invito a riempire le cabine elettorali, perché così facendo non si

■ **L'ex candidato sindaco: «Si consegna il paese ad un'amministrazione senza freni»**

■ **«Bonate viva»: «Senza opposizione saremo obbligati ad essere ancora più trasparenti»**

darebbe la possibilità di poter disputare nuove elezioni, ripartendo con i due sfidanti alla pari». Le dichiarazioni del primo cittadino di Bonate Sotto dal 2009 al 2014 sono state fonte di critica da parte dell'attuale sindaco Carlo Previtali, che guiderà la sua lista civica «Bonate Viva» in una corsa che ora è ufficialmente solitaria.

«Un gesto necessario»

«Reputo grave affermare che, non andando al voto, si possano difendere i valori della democrazia - sostiene Previtali -. Una dichiarazione da sfiduciare nel nome di chi si è guadagnato questo diritto e di chi non lo può esercitare. Invito i cittadini bonatesi ad andare alle urne per poter raggiungere il quorum e, se contrari alla nostra proposta elettorale, di votare con scheda bianca. È un gesto necessario per evitare che Bonate Sotto sia consegnata ad un commissario, che non potrà garantire una ricca gestione politica ed amministrativa della cosa pubblica».

«Noi non faremo il bello e il cattivo tempo - assicura Previtali - perché non avere un'opposizione consiliare ci obbliga ad essere ancora più trasparenti nei confronti dei nostri cittadini, che saranno quindi in modo diretto il nostro organo di controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Bonate Sotto: dopo la rinuncia di Mangili sarà corsa solitaria per Previtali

Scavi, indagini e ricerche Il passato prende forma al Festival dell'archeologia

Brembate

Apri oggi la manifestazione: sette giorni di incontri e corsi. Ospiti i ricercatori dell'Università di Padova

Dopo la scoperta della più vasta necropoli dell'età del Bronzo mai ritrovate in territorio lombardo in un'area della frazione Grignano a Brembate, a fianco della provinciale 183 di via Industrie tra il 2009 e il 2010, da oggi a domenica, in occasione della sagra di San Vittore, si terrà il «Festival dell'archeologia partecipata» caratterizzato da incontri, corsi, e presentazioni del libro «La necropoli golasecchiana di Brembate Sotto».

A organizzarlo il comune di Brembate con la parrocchia, l'Università degli Studi di Padova, il Centro Studi e Ricerche Archivio Bergamasco nonché la Pro loco. Il Festival coinvolge associazioni locali, scuole e tutti gli abitanti del paese, insieme ad alcuni ricercatori dell'Università di Padova in un innovativo progetto di «Archeologia partecipata». Il programma prevede

oggi alle 11 l'arrivo in municipio degli studenti dell'Università di Padova, mentre alle 21 nella chiesa di San Vittore incontro con Stefania Casini e presentazione del suo libro «La necropoli golasecchiana di Brembate Sotto»; introdurrà Marta Rapi, mentre il sindaco Mario Doneda e Carlo Personeni, presidente Federbim, faranno il saluto.

Scavi nella parrocchiale

Domani alle 14,30 a Villa Tasca corso di fotogrammetria architettonica con Riccardo Benedetti, e alle 18,30 alla chiesa di San Vittore con Maria Grazia Vitali su «Gli scavi archeologici medioevali in provincia di Bergamo», con presente l'assessore regionale Autonomia e Cultura Stefano Bruno Galli. Alle 20,30, sempre nella parrocchiale di San Vittore, Maria Grazia Vitali illustrerà lo scavo archeologico al pavimento della chiesa parrocchiale: la scoperta delle chiese precedenti; il parroco don Cesare Passera introdurrà l'incontro.

Giovedì dalle 10 alle 12,30 a Villa Tasca laboratorio di digita-

lizzazione catasto storico con Alberto Bianchi; alle 18,30 laboratorio con Diego Marsetti su «Attività geologiche e geognostiche in archeologia. Un esempio concreto: l'ipogeo Hal Saffieni di Malta».

Venerdì dalle 10 alle 12,30 a Villa Tasca corso di fotogrammetria architettonica; alle 17,30 nella chiesa di San Vittore presentazione del progetto di studio, restauro e riqualificazione del ponte e della chiesa di San Vittore con Sergio Primo Del Bello, Simone Locatelli, Antonio Gonella, Diego Marsetti e Lanfranco Secco Suardo; alle 18 seguirà l'incontro con Gian Pietro Brogiolo su «San Vittore di Brembate. Le ricerche su una chiesa rupestre della pianura padana in un progetto promosso dalla comunità locale». Sabato dalle 10 alle 12 a Villa Tasca laboratorio con Cesare Ravazzi e Renata Perego su «Il contributo delle analisi paleobotaniche nello studio sulla stratigrafia urbana. Resti micro e macrobotanici dal sottosuolo di piazza Vecchia di Bergamo Alta».

Angelo Monzani



Una veduta della chiesa rupestre di San Vittore



Al festival i risultati degli scavi nell'edificio sacro

Corsa contro la fame: in gara la scuola media «Montessori»

Bolgare

Domani alla media «M. Montessori» si terrà la tappa conclusiva del progetto didattico-solidale che unisce gli studenti di tutto il mondo con il comune obiettivo di raccogliere fondi per Azione contro la Fame (www.azionecontrolafame.it), organizzazione da 40 anni in lotta contro la fame e la malnutrizione infantile in 50 Paesi. La gara coinvolgerà 9 classi delle scuole medie e si terrà all'oratorio. La Corsa contro la Fame è l'evento didattico-solidale più grande al mondo, nato in Francia nel 1997 e giunto in Italia alla sua quinta edizione, con l'adesione di 303 scuole su tutto il territorio nazionale ed oltre 2000 a livello internazionale in 30 paesi in tutto il mondo. Nell'edizione del 2019, solo in Italia, parteciperanno 77.000 studenti, contro i 60.000 dello scorso anno, quando era limitata alle scuole elementari e medie. L'iniziativa prende le mosse da sessioni di sensibilizzazione con lo staff di Azione contro la Fame e il coinvolgimento del territorio per arrivare poi alla giornata della corsa con la raccolta delle donazioni.